



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 24 giugno 2021

FIN - Campania

24/06/2021	Corriere dello Sport	Pagina 30		3
24/06/2021	Corriere dello Sport	Pagina 31	<i>p.d.l.</i>	5
24/06/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 31		6
24/06/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 39	<i>Giorgio Specchia</i>	7
24/06/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 42		9
24/06/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 43		10
24/06/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 44		11
24/06/2021	TuttoSport	Pagina 38		13
24/06/2021	TuttoSport	Pagina 38		14
24/06/2021	Roma	Pagina 26		15
24/06/2021	Roma	Pagina 26		16
24/06/2021	La Città di Salerno	Pagina 31		17
24/06/2021	Il Tempo	Pagina 30		18

A un mese dall'Olimpiade una tegola sul nuoto e su tutta la spedizione azzurra

Paltrinieri Giochi a rischio

di Paolo de Laurentiis ROMA Qualche linea di febbre, la sensazione di faticare più del solito in allenamento, le analisi per capire, il responso crudele: mononucleosi. La corsa olimpica di Gregorio Paltrinieri, oro a Rio 2016 nei 1.500, azzurro del nuoto potenzialmente da tre medaglie a Tokyo (tutte d'oro, senza esagerazione) subisce uno stop nel momento cruciale. Non c'è mai un "momento migliore" nella carriera di un atleta per ammalarsi ma quando accade a meno di un mese da un'Olimpiade è difficile pensare a qualcosa di peggio.

L'ANNUNCIO. E' direttamente il presidente della Federnuoto Paolo Barelli a dare l'annuncio: «Gregorio Paltrinieri è affetto da mononucleosi, seppur avverta leggeri sintomi.

Conosceremo gli effetti dell'infezione giorno dopo giorno. Siamo chiaramente dispiaciuti perché l'avvicinamento alle Olimpiadi proseguiva perfettamente ma Paltrinieri è un campione fenomenale e lotterà fino all'ultimo metro per prendersi le medaglie che sogna a Tokyo.

L'attende una delle sfide più difficili della carriera. Come sempre lo sosterranno lungo tutto il suo percorso di avvicinamento alle Olimpiadi».

PERCORSO. La sfortuna si accanisce contro una delle punte di diamante di tutta la spedizione olimpica, il progetto della tripletta 800-1.500 e 10 chilometri in acque libere stava prendendo forma. Le mollichine seminate da Greg in tutti questi anni, da Rio 2016, con l'accelerazione improvvisa del cambio di allenatore un anno fa in pieno lockdown stavano diventando un sentiero ricco di soddisfazioni. Paltrinieri aveva trovato la quadratura del cerchio, ritrovato stimoli dopo gli straordinari successi non solo olimpici con Stefano Morini.

SALTO DI QUALITÀ. Il sodalizio con Fabrizio Antonelli è diventato anche amicizia vera. Un'intesa totale, in acqua e fuori, con il progetto di fare bene in piscina e migliorare in acque libere per centrare la storica tripletta olimpica. Un mese fa, agli Europei di Budapest, la certezza: tre ori nel gelo del Lupa Lake, soprattutto quello della 10 chilometri olimpica, due argenti in vasca ma alle spalle di Romanchuk che diserta le gare in mare. Un sorriso grande così perché Greg per la prima volta era riuscito a gestire una gara in acque libere come se fosse un 1.500 in piscina, il suo giardino di casa.

SCENARIO. Primo nel ranking mondiale degli 800, secondo nei 1.500, vincitore dell'ultima vera 10km davanti a tutti i potenziali rivali di Tokyo. E ora? La prima vittoria sarà esserci. Lui non prende neanche in considerazione l'idea di non gareggiare ma la salute conta più della gloria. Bisogna essere prudenti soprattutto adesso e valutare giorno dopo giorno l'evoluzione. Così come sarà necessario rivedere la programmazione immediata, studiata con una dedizione straordinaria da Fabrizio Antonelli: domenica



Corriere dello Sport

FIN - Campania

sarebbe in programma la partenza per l'altura, in Turchia, verso Est per guadagnare un'ora di fuso orario rispetto all'Italia. Una permanenza lunga, fino al 23 luglio, avvicinandosi ulteriormente al fuso orario giapponese anticipando la sveglia di mezz'ora ogni tre giorni. Il 24 l'arrivo a Tokyo, il 27 l'

prima gara (gli 800 stile libero). Ora si vedrà: la condizione numero uno per lavorare in altura è stare bene fisicamente. Non è questo il caso, purtroppo. Un'ipotesi potrebbe essere quella di non partire subito, monitorare, ed eventualmente salire a Livigno quando possibile per evitare

stress da viaggio e lavorare lì. Ma non c'è niente di certo perché l'evoluzione della mononucleosi è estremamente soggettiva. Il calendario olimpico prevede le batterie dei 1.500 il 30 luglio (finale il 1 agosto) e la 10 km il

5 agosto. Sei settimane per sperare. ©Riproduzione riservata.

il setteccolli

Da domani a Roma la caccia ai pass olimpici

p.d.l.

ROMA. Da domani a domenica appuntamento allo Stadio del Nuoto per il tradizionale Trofeo Setteccolli. Porte semiaperte (ammessi circa 500 spettatori con biglietto nominale) sarà l'ultima occasione per centrare la qualificazione ai Giochi di Tokyo. Al momento hanno il pass in tasca 17 atleti (19 se aggiungiamo Bruni e Sanzullo nelle acque libere).

Al Setteccolli saranno completate le staffette che hanno ottenuto la carta olimpica (tutte, fatta eccezione per la 4x100 stile libero femminile) oltre a qualche altra integrazione mirata. Dove "mirata" vuol dire di qualità, in grado in sostanza di garantire almeno il superamento di un turno a Tokyo. A spanne, il contingente dovrebbe sostanzialmente raddoppiare superando i 30 elementi. A Roma si gareggerà a serie, quindi, niente batterie e finali, con i più veloci in gara la sera (dalle 18.30, diretta su Raisport). Il criterio per completare le staffette a stile libero sarà semplice quanto efficace: i primi tre andranno a Tokyo. Ulteriori integrazioni saranno studiate a tavolino in base ai risultati e alla posizione nel ranking mondiale. I big, fatta eccezione ovviamente per Paltrinieri, ci saranno tutti, compreso Detti iscritto a sorpresa anche nei 1.500 orfani dell'oro di Rio.

Federica Pellegrini è iscritta a 50-100 e 200 stile libero e a tutte le gare del dorso anche se in questo ultimo caso con tempi molto alti.

Una scelta precisa per avere la possibilità di nuotare sia al mattino, anche se a dorso e nelle serie più lente, che al pomeriggio a stile libero. Un modo per testare la consueta routine batteria-finale nell'ultima uscita prima di Tokyo.

©Riproduzione riservata.



Da domani a Roma la caccia ai pass olimpici

ROMA. Da domani a domenica appuntamento allo Stadio del Nuoto per il tradizionale Trofeo Settecolli. Porte semiaperte (ammessi circa 500 spettatori con biglietto nominale) sarà l'ultima occasione per centrare la qualificazione ai Giochi di Tokyo. Al momento hanno il pass in tasca 17 atleti (19 se aggiungiamo Bruni e Sanzullo nelle acque libere).

Al Settecolli saranno completate le staffette che hanno ottenuto la carta olimpica (tutte, fatta eccezione per la 4x100 stile libero femminile) oltre a qualche altra integrazione mirata. Dove "mirata" vuol dire di qualità, in grado in sostanza di garantire almeno il superamento di un turno a Tokyo. A spanne, il contingente dovrebbe sostanzialmente raddoppiare superando i 30 elementi.

A Roma si gareggerà a serie, quindi, niente batterie e finali, con i più veloci in gara la sera (dalle 18.30, diretta su Raisport). Il criterio per completare le staffette a stile libero sarà semplice quanto efficace: i primi tre andranno a Tokyo. Ulteriori integrazioni saranno studiate a tavolino in base ai risultati e alla posizione nel ranking mondiale. I big, fatta eccezione ovviamente per Paltrinieri, ci saranno tutti, compreso Detti iscritto a sorpresa anche nei 1.500 orfani dell'oro di Rio.

Federica Pellegrini è iscritta a 50-100 e 200 stile libero e a tutte le gare del dorso anche se in questo ultimo caso con tempi molto alti.

Una scelta precisa per avere la possibilità di nuotare sia al mattino, anche se a dorso e nelle serie più lente, che al pomeriggio a stile libero. Un modo per testare la consueta routine batteria -finale nell'ultima uscita prima di Tokyo.

The collage features a newspaper clipping from 'IL FATTO DEL GIORNO' dated June 24, 2021, with the headline 'Marugo: Difficile dire oggi come recupererà per Tokyo'. The article discusses the swimmer's recovery status. Below the clipping is a photo of a swimmer. At the bottom, there are two images of Imperatrice shoes: a brown loafer and a brown sandal. The Imperatrice logo is visible above the shoes.

A Tokyo, azzurri da record E la metà sono donne

Giorgio Specchia

La consegna del Tricolore agli alfiere azzurri ieri al Quirinale ha segnato l'inizio simbolico di Olimpiade e Paralimpiade.

Il presidente Sergio Mattarella ha donato la bandiera italiana che sventolerà nello stadio nazionale di Tokyo a Jessica Rossi, Elia Viviani, Bebe Vio e Federico Morlacchi. Questa cerimonia, con la forza della tradizione e dei riti ereditati dal passato, ha acceso la voglia di Giochi come succede quando si vedono la fiamma, la torcia e il braciore. Oggi, un anno dopo il rinvio per pandemia e a 29 giorni dalla cerimonia d'apertura, Tokyo è pronta ad accogliere gli atleti e i giapponesi non sono più schierati massicciamente contro il mito di Olimpia.

Anche lo sport, nella sua massima espressione, è pronto a dare un contributo decisivo alla ripartenza. Si tornerà a correre, a saltare e a sfidarsi per cancellare l'incubo-Covid e coronare dei sogni. L'Italia olimpica proverà a farne avverare 345, quelli che hanno fatto i 345 azzurri già qualificati. Ma diventeranno di più perché, per esempio, l'atletica è destinata a crescere nel suo contingente grazie al criterio dei target number che tiene conto delle migliori 5 prestazioni nelle ultime stagioni. Un meccanismo regolamentare che qualificherà, tra gli altri, anche Filippo Tortu. E poi c'è la Nazionale di basket maschile che deve fare il miracolo: battere la Serbia nel Preolimpico di Belgrado. Il numero totale della spedizione italiana è destinato a toccare livelli record, addirittura oltre Atene 2004 quando si arrivò a 367 grazie anche alle 8 qualificazioni negli sport di squadra (volley uomini e donne, pallanuoto uomini e donne, basket uomini, calcio uomini, baseball e softball) contro le 5 di Tokyo (volley uomini e donne, pallanuoto uomini, softball e basket 3x3 donne). In attesa di capire se lo squadrone italiano aumenterà ancora (il 5 luglio si chiudono le "iscrizioni"), i pronostici sul toto-medaglie ci danno poco sopra le trenta, spostando un po' più in alto l'asticella rispetto alle 28 di Londra 2012 e Rio 2016. Difficile che si arrivi alle 36 di Los Angeles 1932 e di Roma 1960. Un record, però, è già stato battuto. Anzi, è stato proprio stracciato. Mai l'Italia olimpica aveva portato così tante donne ai Giochi come succederà a Tokyo. A ieri erano qualificate in 171, 30 in più di Rio 2016, e gli uomini sono ormai raggiunti, visto che finora si sono guadagnati il viaggio per il Giappone in 174. La raggiunta parità dei sessi nelle nostre squadre olimpiche chiude una rincorsa iniziata da Los Angeles 1932 quando il totale fu 102-0 per gli uomini.

Un divario che è stato netto fino a Sydney 2000 (244 a 117) per poi assottigliarsi a Rio 2016 (168 a 141). Adesso la grande rimonta è completata e la consegna del Tricolore a Jessica Rossi e a Elia Viviani, a Bebe Vio e a Federico Morlacchi, lo ha sottolineato anche nei fatti. Sventolare la bandiera italiana



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

è un privilegio da condividere.

La previsione

A Tokyo una squadra record Mai un' Italia così numerosa

A oggi i qualificati sono 345, ma entro il 5 luglio (ultimo giorno utile) sarà battuto il primato di Atene 2004

di Andrea Buongiovanni un esercito azzurro: la spedizione degli atleti italiani a Tokyo sarà quasi certamente da record ancor prima della partenza delle gare. Perché le maglie tricolori, a un' Olimpiade, mai sono state numerose quanto lo saranno in Giappone. Il primato spetta ad Atene 2004, quando furono 367. Nella rassegna al via il 23 luglio saranno verosimilmente di più. Agli attuali 345 qualificati, infatti, si aggiungerà un contingente tale da superare il totale di 17 anni fa. Con parità di genere garantita. Sette discipline L' incremento potrà arrivare da sette discipline: atletica, basket, boxe, ginnastica artistica, golf, nuoto e surf. È questione di giorni. Proprio l' atletica - che pure ieri ha perso la maratoneta Sara Dossena, costretta a rinunciare per i tanti acciacchi che non le permettono di essere in condizione - è lo sport che darà la scossa maggiore: ai 50 pass assegnati (31 per gare individuali, 19 per le staffette), se ne potranno aggiungere una ventina. Quelli riferiti ai target numbers che premieranno gli atleti che, non in possesso di standard di qualificazione, accederanno comunque ai Giochi poiché presenti nei ranking di specialità. A oggi è il caso di 11 uomini e 9 donne. Saranno gli Assoluti di Rovereto, da domani a domenica, a sciogliere gli ultimi dubbi. Anche in riferimento a chi tenterà in extremis di strappare il minimo o sarà chiamato a offrire prova di efficienza.

Il basket e la Nazionale maschile (12 atleti) aspettano l' esito del preolimpico, a Belgrado da martedì: tra Serbia, Italia, Portorico, Senegal, Repubblica Dominicana e Filippine passerà solo la vincitrice. La boxe (con Salvatore Cavallaro), come il surf (con Leonardo Fioravanti), spera nei ripescaggi delle prime riserve. La ginnastica, alla propria delegazione, sommerà una donna (e al limite un uomo): uscirà dalla sfida tra Vanessa Ferrari e Lara Mori nella tappa di Coppa del Mondo di Doha del weekend. Nel golf le qualificazioni femminili si chiuderanno lunedì e la federazione internazionale pubblicherà la classifica delle 60 promosse l' indomani: Giulia Molinaro e Lucrezia Colombotto Rosso, al momento, occupano il 53° e il 59° posto. Infine il nuoto: il Settecolli di Roma, da domani a domenica, potrà aggiungere alla squadra 10-12 nomi: un paio per le gare individuali, gli altri per le staffette.

Fare la somma è semplice...

TEMPO DI LETTURA 2'14"



Uganda: secondo positivo Covid all' arrivo

Un altro membro della delegazione di nove ugandesi di boxe, nuoto e pesi arrivata sabato a Tokyo è risultato positivo al test anti Covid. Il primo, un allenatore, era stato fermato in aeroporto e subito isolato; il secondo dopo un nuovo test effettuato all' ingresso in hotel, a Izumisano (Osaka).



Paltrinieri ha un virus, allarme Giochi

Lavoro a ritmi blandi per la mononucleosi. Il medico: «Ora due settimane decisive»

di Simone Battaglia «Se stessimo parlando di una persona comune, allora questa malattia sarebbe seguita da un medico di base. Ma visto che si tratta di Gregorio Paltrinieri, ci stiamo muovendo con i virologi, con l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport, con tutti gli specialisti». Lorenzo Marugo è il medico federale della Federnuoto. Da un paio di settimane ormai sta seguendo una vicenda che è "esplosa" ieri con le parole del presidente Paolo Barelli e che adesso mette in allarme tutta la squadra azzurra. Greg, la più pesante delle carte italiane in chiave olimpica, un campione potenzialmente in grado di portare tre medaglie alla spedizione azzurra in Giappone, non si sta allenando come vorrebbe e dovrebbe. «È affetto da mononucleosi, seppure avverta leggeri sintomi - ha detto il numero 1 della Fin -. Conosciamo gli effetti dell'infezione virale giorno dopo giorno. Siamo chiaramente dispiaciuti perché l'avvicinamento ai Giochi proseguiva perfettamente; ma Paltrinieri è un campione fenomenale e lotterà fino all'ultimo metro per prendersi le medaglie che sogna a Tokyo».

Da due settimane l'allarme è scattato due settimane fa, quindi dopo la scorpiata di gare e medaglie - cinque su cinque: tre d'oro nel fondo e due d'argento in vasca - agli Europei di Budapest e prima degli Assoluti di fondo a Piombino, ai quali Paltrinieri ha dato forfait.

«Gregorio mi ha chiamato - racconta Marugo -, dicendo che provava un vago senso di stanchezza e che faticava a recuperare. Indicazioni che per altre persone non creano preoccupazione, ma che nel caso di un atleta che sta preparando i Giochi richiedono approfondimenti. Così abbiamo cercato la patologia che poteva essere la causa di quella sensazione di scarsa competitività. Nel giro di un giorno è arrivata la notizia della positività alla mononucleosi».

Che è una malattia infida per gli atleti, soprattutto per quelli abituati a fare tanta fatica. «Solitamente si guarisce senza particolari terapie - aggiunge Marugo -, ma agli atleti provoca astenia, incapacità di tenere ritmi di lavoro elevati. Anzi, più elevati sono i ritmi di lavoro, più la malattia peggiora».

Ecco perché la situazione di Gregorio Paltrinieri è così delicata. Già un nuotatore di livello internazionale sopporta carichi giornalieri enormi. Per un campione che a Tokyo ha l'ambizione di andare a medaglia nelle tre gare più lunghe, vale a dire sugli 800 e sui 1500 stile libero in piscina e nella 10 km di fondo, la preparazione deve essere adeguata. «Ovviamente non potevamo toglierlo dall'acqua - spiega Marugo -. Se tieni un atleta di quel livello fuori dalla vasca per due-tre settimane, ci vogliono due-tre mesi perché recuperi. Così abbiamo abbassato il ritmo del suo lavoro. Ogni giorno nuota quasi gli stessi chilometri rispetto a ciò che era stato pianificato in origine, ma con un'intensità decisamente più



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

bassa».

La coda In questo weekend Paltrinieri aveva in programma di partecipare al meeting Settecolli, per poi partire subito verso la Turchia per il ritiro in altura che l' avrebbe portato direttamente a Tokyo. Il programma è inevitabilmente stravolto. «Come medici della Fin lo abbiamo visitato ieri (martedì, ndr) e lo rivedremo martedì 29 - continua Marugo, che spiega come il Coni, avvertito della situazione appena è apparsa chiara, lo stia seguendo passo passo -. L' impressione che ho è che Greg molto probabilmente abbia toccato la fase centrale della malattia e che adesso si stia avviando verso la coda. Il problema è quanto sarà lunga questa coda, perché può durare una settimana ma anche di più. Diciamo che se la situazione rientrerà totalmente entro i primi dieci giorni di luglio, mantenendo questo tipo di allenamento allora il recupero ci potrà essere».

All' altrimenti non vogliamo nemmeno pensare. Forza Gregorio.

TEMPO DI LETTURA 2'54"

NUOTO/AD UN MESE DAI GIOCHI DI TOKYO: DA DOMANI IL SETTE COLLI

ALLARME PALTRINIERI HA LA MONONUCLEOSI

Barelli: «È un campione, lotterà fino all'ultimo metro»

Manca un mese alle Olimpiadi e Gregorio Paltrinieri deve fare i conti con un avversario inaspettato. Il campione azzurro è affetto da mononucleosi e questo scompagina tutti i piani.

Lo ha annunciato ieri il presidente federale Paolo Barelli: «Gregorio è affetto da mononucleosi seppur avverta leggeri sintomi. Conosceremo gli effetti dell'infezione giorno dopo giorno. Siamo chiaramente dispiaciuti perché l'avvicinamento alle Olimpiadi proseguiva perfettamente; ma Paltrinieri è un campione fenomenale e lotterà fino all'ultimo metro per prendersi le medaglie che sogna a Tokyo».

IL PROGRAMMA La preoccupazione è tanta, ma c'è comunque fiducia conoscendo la forza di carattere dell'azzurro. «Abbiamo cresciuto Gregorio al centro federale di Ostia da quando era un adolescente con le stimmate del campione. Non ha mai rinunciato a nulla e con la sua determinazione si è preso tutto. Sono fiducioso che ci riuscirà anche questa volta. L'attende una delle sfide più difficili della carriera. Come sempre loosterremo lungo tutto il suo percorso di avvicinamento alle Olimpiadi». Paltrinieri ha ridotto il carico di allenamenti.

In via precauzionale il campione olimpico e plurimedagliato internazionale non parteciperà al trofeo Sette Colli, che scatta domani. In accordo con il gruppo sportivo delle Fiamme Oro e con la Coopernuoto la situazione sarà monitorata costantemente dai medici e dallo staff tecnico federali con l'auspicio di poter riprendere quanto prima il regolare passo di allenamento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Migliozzi e Molinari in gara

RUGBY Sei Nazioni 2022, gli orari (w.b.) Definiti gli orari delle partite degli azzurri nel prossimo Guinness Sei Nazioni 2022. Domenica 7 febbraio (ore 16) : Francia-Italia; domenica 13 febbraio (ore 16) : Italia-Inghilterra; domenica 27 febbraio (ore 16): Irlanda-Italia; sabato 12 marzo (ore 15,15): Italia-Scozia; sabato 19 marzo (ore 15.15) Galles-Italia.

PALLANUOTO Brescia, il colpo è Luongo (e.mor.) Dopo tante partenze, ecco un importante arrivo al Brescia. La squadra campione d' Italia si è infatti accordata con l' attaccante Stefano Luongo, campione del mondo e proveniente dal Recco. E intanto il Recco ha ufficializzato l' acquisto del centroboia Luka Loncar dello Jug Dubrovnik.

ATLETICA Dossena, niente Olimpiadi (w.b.) Sara Dossena rinuncia ai Giochi Olimpici. La maratoneta azzurra che aveva ottenuto lo standard di qualificazione a Nagoya nel 2019 con 2h24'00 viste le attuali condizioni fisiche ha deciso di rinunciare alla gara.

Golf Migliozzi e Molinari in gara Il Travelers Championship, torneo del PGA Tour in programma da oggi a domenica a Cromwell, nel Connecticut (Stati Uniti), vedrà in campo Guido Migliozzi e Francesco Molinari.



Roma
FIN - Campania

NUOTO DI FONDO Si tornerà in acqua anche il 2 e il 9 luglio. Poi il 5 settembre la gara ufficiale

Capri -Napoli open, domani la prima prova: in azione 60 atleti provenienti da 5 Nazioni

PARIGI. 63 partecipanti in rappresentanza di 5 nazioni. Sono i numeri dell'edizione 2021 della Capri -Napoli open, la prova non competitiva che quest'anno si svolgerà in tre tappe: il 25 giugno e il 2 e 9 luglio. Come di consueto la competizione "amatoriale" anticipa la prova di Coppa del Mondo, che vedrà assegnare il trofeo Farmacosmo domenica 5 settembre.

Malgrado le inevitabili problematiche legate alla pandemia, oltre all' Italia saranno in acqua per coprire la distanza che separa Le Ondine Beach Club di Marina Grande a Capri dalle acque antistanti il Circolo Posillipo (sede di partenza e arrivo delle tre prove) anche atleti provenienti da Belgio, Francia, Spagna e Turchia. Domani i concorrenti in gara saranno 18 (6 nel Solo e 12 in staffetta); il 2 luglio i partecipanti saliranno a 26 (2 nel Solo e 24 in staffetta); infine il 9 luglio al via sono annunciati 19 nuotatori (3 nel Solo, 2 nel Duo, 14 in staffetta). Da segnalare diversi ritorni: è il caso della campionessa europea e mondiale a squadre negli anni '90 Gaia Naldini che aveva già realizzato la traversata in solitaria tre anni fa; di Michele Barbuscia, che si aggiudicò la competizione open lo scorso anno in 8.05'; Marco Murari, alla sua sesta esperienza. Tra gli staffettisti figura Mimmo Scalda ferri, anche lui alla sua sesta Capri -Napoli tra solo e staffetta, che tre anni fa (a 50 anni), nuotando la competizione open in 7.30', si qualificò per la gara ufficiale. Tra i partecipanti alle competizioni open anche alcuni giovani che tentano così di staccare il pass per settem bre (7.30' tra gli uomini, sotto le 8 ore tra le donne). Soddisfatto l' organizzatore Luciano Cotena della società Eventualmente eventi & comunicazione: «Le tre competizioni open - afferma - tornano ad essere il preludio alla gara ufficiale del 5 settembre, che si annuncia ancora una volta di altissimo livello dopo lo storico successo del 2020 di Arianna Bridi, in grado di battere tutti, uomini compresi. Ci aviamo ad un anno importante, il 2022, quando l' International Marathon Swimming Hall of Fame, che ha già inserito la Capri -Napoli tra le 'stelle' della sua prestigiosa galleria, farà tappa a Napoli per la cerimonia di premiazione. Un riconoscimento per l' Italia e la Campania, ma soprattutto l' ennesimo attestato di stima verso la Capri -Napoli e i suoi organizzatori».

SPORT

DOVE La società capriota non quasi disprezzare nel suo **Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barrelo sarà direttore sportivo**

TORINO DEL DOLCE La società capriota non quasi disprezzare nel suo **Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barrelo sarà direttore sportivo**

DOVE La società capriota non quasi disprezzare nel suo **Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barrelo sarà direttore sportivo**

DOVE La società capriota non quasi disprezzare nel suo **Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barrelo sarà direttore sportivo**

TORINO DEL DOLCE La società capriota non quasi disprezzare nel suo **Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barrelo sarà direttore sportivo**

DOVE La società capriota non quasi disprezzare nel suo **Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barrelo sarà direttore sportivo**

DOVE La società capriota non quasi disprezzare nel suo **Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barrelo sarà direttore sportivo**

TORINO DEL DOLCE La società capriota non quasi disprezzare nel suo **Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barrelo sarà direttore sportivo**

DOVE La società capriota non quasi disprezzare nel suo **Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barrelo sarà direttore sportivo**

DOVE La società capriota non quasi disprezzare nel suo **Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barrelo sarà direttore sportivo**

TORINO DEL DOLCE La società capriota non quasi disprezzare nel suo **Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barrelo sarà direttore sportivo**

DOVE La società capriota non quasi disprezzare nel suo **Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barrelo sarà direttore sportivo**

Roma
FIN - Campania

PALLANUOTO - SERIE B Piscina chiusa dai Nas

Cesport pronta per la postseason, ma non si giocherà alla Scandone

NAPOLI. L' Antisala dei Baroni al Maschio Angioino per presentare i play off di B che da sabato prossimo (16,30) vedranno coinvolta la Cesport. Un risultato prestigioso e inimmaginabile solo pochi mesi fa, nel momento in cui la società è ripartita da un nuovo progetto centrato sui giovani del vivaio gialloblù, passati, nel giro di pochissimo, da tifosi sugli spalti della Scandone a protagonisti di primo piano con la calottina. Una vera e propria rivelazione quella allenata da Luca Gagliotta che adesso è attesa da una sfida ancora più stimolante. L' auspicio è che, al di là dei risultati, la Ce sport possa giocare i play off con lo stesso spirito con cui ha affrontato la prima parte di stagione quando ha conquistato il girone 7 con grande merito. Durante la conferenza di presentazione della post season sono intervenuti, oltre al Presidente Esposito il consigliere nazionale della Fin per il settore pallanuoto Luca Piscopo, il Presidente del Coni Campania Sergio Roncelli, l' assessore allo sport per il comune di Napoli Ciro Borriello, il delegato Coni della Fin Raffaele De Salsi, e Patrizio Bassano del centro odontoiatrico Bassano, sponsor della Cesport. Unica nota stonata la chiusura della Scandone dopo un sopralluogo dei Nas: di fatto i partenopei giocheranno gara 1 in trasferta a Santa Maria Capua Vetere: avversario il Waterpolo Palermo.

Serie B La società capriota non può dirsi in crisi. Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barreolo sarà direttore sportivo

Serie B La società capriota non può dirsi in crisi. Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barreolo sarà direttore sportivo

Serie B La società capriota non può dirsi in crisi. Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barreolo sarà direttore sportivo

Serie B La società capriota non può dirsi in crisi. Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barreolo sarà direttore sportivo

Serie B La società capriota non può dirsi in crisi. Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barreolo sarà direttore sportivo

Serie B La società capriota non può dirsi in crisi. Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barreolo sarà direttore sportivo

Serie B La società capriota non può dirsi in crisi. Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barreolo sarà direttore sportivo

Serie B La società capriota non può dirsi in crisi. Primavera Turris, Chiavese tecnico e Barreolo sarà direttore sportivo

La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO » PLAYOUT FATALI

Il cuore non basta Rari Nantes Arechi retrocessa in "B"

La squadra di coach Silipo di nuovo ko contro Civitavecchia

Non basta un cuore grande così alla Rari Nantes Arechi per evitare la retrocessione in serie B. Gli uomini di coach Silipo lottano fino all' ultimo secondo di gara-2, ma alla "Simone Vitale" è ancora Civitavecchia a imporsi, e centrare la salvezza in trasferta. In vasca finisce 10-11 per i laziali, che a differenza di gara-1, devono sudare le proverbiali sette camice, ma sfruttano in ogni caso i pochi passaggi a vuoto dei padroni di casa, riuscendo a evitare un sanguinoso e decisivo spareggio, che si sarebbe giocato ancora una volta a Civitavecchia.

L' Arechi mette in acqua tutto, voglia, maggiore cattiveria agonistica, generosità, ma non riesce ad allungare la serie di finale dei playout, e vede materializzarsi lo spettro della retrocessione al termine di un match estremamente combattuto. È infatti l' equilibrio a regnare sovrano in tutti e quattro i tempi di gioco (3-3, 3-4, 3-3, 1-1 i parziali), gli "Invicti" rispondono colpo su colpo agli avversari, grazie a un capitano Pasca sugli scudi (tripletta per lui), anche se lo strappo che poi risulterà decisivo arriverà nel secondo quarto. La Rari Nantes perde lucidità, e il gol decisivo di scarto deciderà di fatto la serie. Nel terzo periodo il portiere campano salverà il risultato mantenendo i suoi in vita. Nell' ultimo parziale, vanno in scena 8 minuti di guerra sportiva, con i padroni di casa che arrivano a pochi secondi dalla fine con la palla in mano, ma il tiro di Gregorio allo scadere non serve a trovare il pari che avrebbe allungato le speranze dei salernitani. Finisce così una stagione maledetta per la Rari Nantes Arechi, che dopo un anno tremendamente difficile, saluta la serie A2. Lo spettro della serie B si materializza al termine di una regular season drammatica, chiusa all' ultimo posto nel girone Sud, e la speranza, poi diventata vana, che almeno le buone prestazioni sciorinate sarebbero servite per risalire la china ai playout. Invece sono arrivate quattro sconfitte, in semifinale e in finale degli spareggi, contro Roma 2007 prima e contro Civitavecchia poi. Scontri che hanno scritto un finale dal sapore amarissimo per la Rari Nantes Arechi, e che nemmeno un cuore grande così è riuscito ad evitare. La serie B ora è realtà. Stefano Masucci ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tempo

FIN - Campania

Mononucleosi per Paltrinieri: Giochi a rischio?

Tegola per il nuoto azzurro in vista di Tokyo2020. «Gregorio Paltrinieri è affetto da mononucleosi, seppur avverta leggeri sintomi. Conosciamo gli effetti dell' infezione giorno dopo giorno. Siamo chiaramente dispiaciuti perchè l' avvicinamento alle Olimpiadi proseguiva perfettamente; ma Paltrinieri è un campione fenomenale e lotterà fino all' ultimo metro per prendersi le medaglie che sogna a Tokyo». L' annuncio del presidente della Fin, Paolo Barelli, desta preoccupazione ma c' è comunque fiducia, conoscendo il carattere dell' azzurro. «Abbiamo cre sciuto Gregorio al centro federale di Ostia da quando era un adolescente con le stimmate del campione. Sono fiducioso e come sempre lo sosterremo lungo tutto il suo percorso di avvicinamento alle Olimpiadi», ha aggiunto Barelli. Intanto Paltrinieri ha ridotto inevitabilmente il carico di allenamenti svolti per lo più in recupero attivo. In via precauzionale non parteciperà al trofeo Sette Colli. In accordo con il gruppo sportivo delle Fiamme Oro e con la Coo pernuoto la situazione sarà monitorata costantemente dai medici e dallo staff tecnico della Fin.

